



# Comune di Rapone

(Provincia di Potenza)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del Reg.

Data 30/09/2014

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2014

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **18,10** ed in prosieguo, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale :

SINDACO	Presente	Assente		Presente	Assente
Felicetta LORENZO	X		Paride MERLI	X	
CONSIGLIERI :			Angelo PINTO	X	
Anna PINTO	X		Maria ANGELILLO	X	
Annunziata DE LUCA	X		Angelo CAPPIELLO	X	
Umberto CAPPIELLO	X		Angela CAPUANO		X
Tommaso CORRIDORE	X		Patrizia PINTO	X	

Assegnati : nr. 11

In carica : nr. 11

Presenti : nr. 10

Assenti : nr.01

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale :

Presiede: Felicetta LORENZO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Antonio PUTIGNANO, che per l'adozione della presente delibera viene chiamato ad esprimersi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti..

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri e l'attestazione di cui agli artt. 49 e 97 del D. Lgs. 267/2000, come di seguito resi ed in originali sottoscritti :

**il Responsabile del Settore** interessato, per la regolarità tecnica, ha espresso il suo parere, che si riporta integralmente: **FAVOREVOLE**

**Il Responsabile del Settore**  
f.to (Rag. Angela CORRIDORE)

< **il Responsabile del Settore Finanziario** , per la regolarità contabile, ha espresso il suo parere, che si riporta integralmente: **FAVOREVOLE**

**Il Responsabile del Settore**  
f.to (Rag. Gerardina LETIZIA)

**Il Segretario comunale attesta che non** sussistono motivi ostativi all'adozione della presente delibera sotto il profilo giuridico-amministrativo, così come previsto dall'art. 97, 2° comma, del D. Lgs. 267/2000.

**Il Segretario Comunale**  
f.to (Dr. Antonio PUTIGNANO)

L'assessore Pinto Anna illustra la proposta ed al termine dell'esposizione il Sindaco invita i consiglieri ad intervenire nel merito.

Alla discussione intervengono oltre che l'assessore Pinto Anna, i Consiglieri: Cappiello Angelo, Corridore Tommaso ed il Sindaco.

Il resoconto sintetico degli interventi viene allegato al presente verbale

Il Presidente, dopo aver constatato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Concluse le operazioni di voto, eseguite per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri assegnati:	n. 11
Consiglieri presenti :	n. 10
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 08
Voti contrari	n. 02 (Cappiello A. e Pinto P.)
Astenuti	zero

In prosieguo il sindaco propone al Consiglio di esprimersi sull'immediata eseguibilità della delibera approvativa della proposta approvata.

Concluse le operazioni di voto, eseguite per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri assegnati:	n. 11
Consiglieri presenti :	n. 10
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. zero
Astenuti	n. zero

Il Consiglio in base all'esito delle votazioni delibera nei seguenti termini:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in seduta odierna, il quale all'articolo 15 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe;

Visto il prospetto dei costi predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 94.000,00 ,

Ritenuto in proposito:

sottolineare che i coefficienti di cui al D.P.R. 158/1999, nel rispetto dei limiti di all'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013, sono stati modulati in modo tale da non appesantire in maniera considerevole il carico tributario sulle famiglie numerose, sui non residenti nel comune di Rapone e su attività commerciali quali bar, ristoranti considerati i bassi volumi d'affari ed il numero esiguo di utenti;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 27 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione di deliberare ulteriori agevolazioni, sotto forma di riduzioni o esenzioni, sempre con riferimento ai casi previsti dall'art. 1 comma 659 della legge 147/2013;

Visto inoltre l'articolo 28 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione di deliberare ulteriori agevolazioni secondo i criteri ivi indicati

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2014, le seguenti agevolazioni, il cui costo presunto di € 2.000,00 sarà posto a carico del bilancio;

- a) Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari formati da almeno 4 componenti che versano in situazioni di disagio economico e sociale accertate dagli operatori dei servizi sociali dell'Ente il tributo è calcolato per intero riguardo la quota fissa, mentre per la quota variabile applicando una riduzione pari al 50%.
- b) Per le unità immobiliari a disposizione di uno dei componente il nucleo familiare, che non risulti abitazione principale e/o pertinenza dell'abitazione principale, si applica la sola tariffa fissa corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare,

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16; della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 (GU n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 18 luglio 2014 (GU n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato da ultimo prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con il sopra riportato esito delle votazioni

### **DELIBERA**

1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 15 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere C) e D) quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni, il cui costo presunto di € 2.000,00 sarà posto a carico del bilancio:

- a) Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari formati da almeno 4 componenti che versano in situazioni di disagio economico e sociale accertate dagli operatori dei servizi sociali dell'Ente il tributo

è calcolato per intero riguardo la quota fissa, mentre per la quota variabile applicando una riduzione pari al 50%.

b) Per le unità immobiliari a disposizione di uno dei componente il nucleo familiare, che non risulti abitazione principale e/o pertinenza dell'abitazione principale, si applica la sola tariffa fissa corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare,

3) di quantificare in €. 94.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

## COEFFICIENTI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI - UTENZE DOMESTICHE

N.	Categoria	Coeff.	Coeff.	Coeff.	Coeff.
		Ka	Kb min*	Kb max*	Kb applicato
1	Famiglie di 1 componente	0.75	0.60	1.00	1.50
2	Famiglie di 2 componenti	0.88	1.40	1.80	1.80
3	Famiglie di 3 componenti	1.00	1.80	2.30	2.30
4	Famiglie di 4 componenti	1.08	2.20	3.00	2.60
5	Famiglie di 5 componenti	1.11	2.90	3.60	2.90
6	Famiglie di 6 o più componenti	1.10	3.40	4.10	3.40
7	Non residenti nel comune di Rapone	0.75	1.00	1.00	1.00

## COEFFICIENTI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI - UTENZE NON DOMESTICHE

N.	Categoria	Coeff. Kc* min	Coeff. Kc* max	Coeff. Kc* applicato	Coeff. Kd* min	Coeff. Kd* max	Coeff. Kd* applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.29	0.52	0,78	2.54	4.55	6,83
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.44	0.74	1,11	3.83	6.50	9,75
3	Stabilimenti balneari	0.66	0.75	1,13	5.80	6.64	9,96
4	Esposizioni, autosaloni	0.34	0.52	0,78	2.97	4.55	6,83
5	Alberghi con ristorante	1.01	1.55	1,55	8.91	13.64	20,46
6	Alberghi senza ristorante	0.85	0.99	1,49	7.51	8.70	13,05
7	Case di cura e riposo	0.89	1.20	1,80	7.80	10.54	15,81
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0.90	1.05	1,58	7.89	9.26	13,89
9	Banche ed istituti di credito	0.44	0.63	0,95	3.90	5.51	8,27
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0.94	1.16	1,74	8.24	10.21	15,32
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.02	1.52	1,52	8.98	13.34	20,01
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.78	1.06	1,59	6.85	9.34	14,01
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.91	1.45	1,45	7.98	12.75	19,13
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0.41	0.86	1,29	3.62	7.53	11,30
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.67	0.95	1,43	5.91	8.34	12,51
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.54	8.18	2,77	48.74	71.99	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	4.38	6.32	2,19	38.50	55.61	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0.57	2.80	1,69	5.00	24.68	14,84
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.14	3.02	2,14	18.80	26.55	9,40
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0.34	10.88	0,17	3.00	95.75	47,88
21	Discoteche, night club	1.02	1.75	2,63	8.95	15.43	8,95



# COMUNE DI RAPONE

PROVINCIA DI PZ

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>N.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Quota Fissa Euro/mq</b>	<b>Quota Variabile Euro/Utenza</b>
1	Famiglie di 1 componente	0,61	61,40
2	Famiglie di 2 componenti	0,72	73,68
3	Famiglie di 3 componenti	0,81	94,15
4	Famiglie di 4 componenti	0,88	106,43
5	Famiglie di 5 componenti	0,90	118,71
6	Famiglie di 6 o più componenti	0,89	139,18
7	Non residenti nel comune di Rapone	0,61	40,93

**COMUNE DI RAPONE**

PROVINCIA DI PZ

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014****TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>N.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Quota Fissa Euro/mq</b>	<b>Quota Variabile Euro/mq</b>	<b>Totale Tariffa Euro/mq</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,37	0,82
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,64	0,53	1,18
3	Stabilimenti balneari	0,65	0,55	1,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,45	0,37	0,82
5	Alberghi con ristorante	0,90	1,12	2,02
6	Alberghi senza ristorante	0,86	0,72	1,57
7	Case di cura e riposo	1,04	0,87	1,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,91	0,76	1,67
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,45	1,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,01	0,84	1,84
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,88	1,10	1,97
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,92	0,77	1,69
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,84	1,05	1,89
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,75	0,62	1,36
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,69	1,51
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,60	1,34	2,94
17	Bar, caffè, pasticceria	1,27	1,05	2,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,97	0,81	1,79
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,24	0,52	1,75
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,10	2,62	2,72
21	Discoteche, night club	1,52	0,49	2,01

#### **4 punto all'ordine del giorno: relazione l'assessore Pinto Anna**

Cappiello A.: dichiarazione di voto: dagli atti di bilancio emerge che il comune ha incamerato per il 2013 € 83000 ed ora prevede di incamerare € 94000, quindi un aumento di circa il 12% in linea con i vostri ragionamenti del bilancio di oggi di aumentare la tassazione secondo la ns. opinione. La linea da seguire è il taglio delle spese anche per questo settore che riteniamo possibile. Il vicesindaco ha fatto l'esempio di una famiglia monocomponente, io faccio l'esempio della mia famiglia di quattro persone con un appartamento di circa 100 mq che passa da una spesa di €115 a €185 con un aumento consistente dell'esborso.

Secondo riteniamo che questa norma è sbagliata nell'attuale contesto economico e che l'incameramento sarà superiore alla previsione di bilancio.

L'agevolazione per le famiglie numerose rimessa ai servizi sociali è discrezionale così come scritta, si sarebbe potuto far riferimento all'ISEE.

L'aumento della tassazione è un salasso ai cittadini. Occorre ridurre le spese come secondo le strade da noi indicate ed in sede di bilancio ne indicheremo delle altre. E' per questo che noi votiamo contro così a come abbiamo fatto per il regolamento.

Pinto Anna.: lei dimentica la quota di 0,30 per mq pagata allo stato l'anno scorso

Cappiello A. : L'anno scorso per colpa dello stato abbiamo pagato delle tasse in più. Il comune di Rapone avrebbe dovuto accollarsi la quota della Tarsu a carico dello Stato, anzichè fare la scelta di incamerare per intero un € 1.10 per mq. Tasi, tari in aumento e IMU invariata è un salasso per i cittadini e ritengo che la previsione di entrata fatta è sottostimata.

Pinto A. forse il consigliere Cappiello nella propria stima dei costi dimentica il numero elevato di abitazioni nelle campagne che pagheranno la Tari al 40% come previsto dalla norma. In tema di riduzione dei costi, credo che questa amministrazione ha sempre operato in tal senso. In questo quinquennio nonostante l'incremento generale dei costi, penso alla discarica che prima si pagava € 100 oltre IVA a tonnellata ed ora paghiamo 150 oltre IVA, abbiamo lasciato invariato il carico fiscale. La legge istitutiva della Tari prevede la copertura integrale dei costi, pertanto è ns. impegno cercare di ridurre al minimo i costi a beneficio dei cittadini. Il consigliere Cappiello lascia intendere una discrezionalità dei comuni nel disciplinare la tari, ma così non è, perché la norma prevede che chi inquina paga e che i costi devono essere coperti integralmente. Noi ci siamo attenuti ai criteri stabiliti dalla legge. Noi approviamo il bilancio al 30/09/2014, non per colpa ns., pertanto la soluzione del consigliere di ridurre i costi quando già si è speso per nove mesi, sembra alquanto demagogica.

In merito all'agevolazione per le famiglie numerose essa riguarda esclusivamente le famiglie in disagio socio economico e per questo si è deciso di far riferimento ai servizi sociali che conoscono la realtà del paese.

Sindaco: i servizi sociali sapranno ben individuare le persone davvero bisognose. Nella determinazione delle tariffe abbiamo cercato in un'ottica di equità fiscale e di perequazione di non creare un gap troppo elevato tra le varie fasce.

Cappiello A: dalle campagne non ci sarà un mancato introito, perchè anche per il passato pagavano un terzo della tariffa.

Corridore: Abbiamo cercato di contenere al massimo i costi. Le tariffe sono state determinate con un programma fornito da esperti del settore, divise in una quota fissa per mq e una quota variabile in base ai componenti il nucleo familiare. come avrete visto una banca paga meno di un negozio di alimentari, ma alla fine effettivamente il negozio di alimentari produce più rifiuti di una banca. Lo sforzo è stato quello di evitare che ci fosse chi gioisse e chi piangesse. credo eccessivo parlare di salasso nel caso del consigliere Cappiello che pagherà 40 € in più all'anno rispetto allo scorso anno. Abbiamo deciso di applicare una riduzione per i residenti all'estero ed anche questo è opinabile. Per il consigliere Cappiello tutto è opinabile

Cappiello A: ricordo che già allora si sosteneva una spesa per la discarica di € 130. E' vs. la scelta di mandare il camion con non so quanti chili dentro. Sono scelte di gestione. Il Mud rileva la quantità di rifiuti smaltiti

Sindaco: noi abbiamo due centri di smistamento. la discarica di Atella dove paghiamo circa € 180 e il consorzio Seari dove paghiamo € 80 + IVA. questa scelta ci ha consentito di non incrementare i costi. Prima la legge non obbligava a coprire il 100% dei costi. Questa è la motivazione perchè si passati da un introito di 83000 a 94000.

IL PRESIDENTE  
f.to Felicetta LORENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to . Antonio PUTIGNANO

Prot. n. 4671  
Albo n. 357

**E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.**

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi** .

Dalla Residenza comunale li, 16 OTT 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Antonio PUTIGNANO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Putignano".

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

- che la presente deliberazione :
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.
- è stata trasmessa in elenco con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai sigg. capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lvo 10/08/2000 n. 267

è divenuta esecutiva il giorno.

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ( Art.134, comma 4, del T.U. n.267 del 18.08.2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e comunicazione di legge ( art.134, comma 3)

Dalla Residenza Comunale li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Antonio PUTIGNANO